

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2006 del 10/07/2006
Direzione e Redazione: Parma Via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/994949 fax 0521/941553
E-mail: redazione@informazioneiparma.com. Pubblicità: PUBBLICITÀ Via Dei Mercati, 16/A, 43100 Parma
tel. 0521/941212 fax 0521/941553. commercio@informazioneiparma.com
Prose-Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 459/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DDB/BO

Abbinamento obbligatorio
con LA-STAMPA

Anno II numero 23
SABATO 29 AGOSTO 2009

€ 1,20



Colti quasi di sorpresa i sindacati che al tavolo di ieri mattina non si aspettavano l'annuncio della sigla dell'accordo. «Abbiamo partecipato all'incontro insieme alla Provincia, si trattava di una riunione di routine - spiega Lisa Gattini, segretaria di Fillea Cgil - e invece è arrivata l'attesa notizia dell'acquisizione. Sapevamo che era in corso una valutazione dell'offerta, ma non pensavamo si concretizzasse un tempo così rapidi».

Lo scorso 13 luglio lo stabilimento Arquati di Sala Baganza era stato messo in liquidazione. Da allora sindacati e istituzione si sono messi al lavoro per garantire

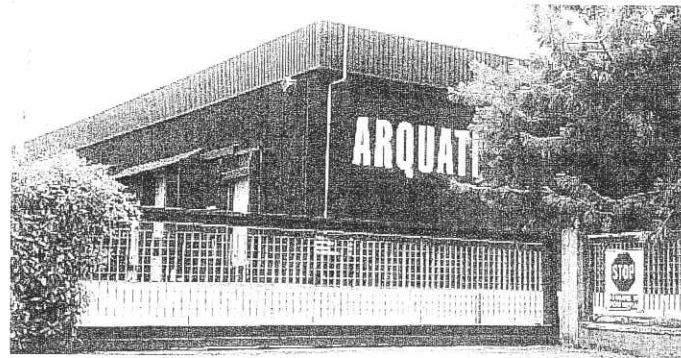
Si preannuncia la fine di un incubo per gli ottanta dipendenti: i nuovi progetti prevedono il mantenimento occupazionale

I sindacati: «Preservati marchio e sito produttivo»

Fondamentale far restare a Parma lo storico stabilimento, che opera nel territorio da 40 anni

un futuro alla storica azienda.

«A noi interessava - continua Gattini - che il marchio e il sito produttivo rimanessero nel territorio di Parma. Al di fuori delle industrie agroalimentari e metalmeccaniche, l'Arquati è uno dei marchi più conosciuti a livello nazionale, ha una azienda storica del nostro territorio in cui opera da oltre 40 anni. Era quindi nostra priorità che il nostro tessuto economico non perdesse questo patrimonio. I



Sindacati soddisfatti per il mantenimento del sito a Sala Baganza

nuovi proprietari, Calza e Fagioli, sono due imprenditori della provincia che han-

no tutti gli interessi a mantenere il sito aperto a Parma». Sconsigliata la temuta ven-

dità separata di marchio, si preannuncia ora anche la fine di un incubo per gli ottanta dipendenti dell'azienda.

«Dalla prossima settimana incominceranno una serie di incontri tecnici volti a stabilire il piano di rilancio e di ristrutturazione dell'azienda. Un piano che, ci ha assicurato la nuova proprietà, prevede l'occupazione. Sarà poi nostro compito aiutare l'azienda a realizzarla pienamente».

(a. o.)